

Associazione Culturale TACTUS

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 24 aprile 2023 DELL'ASSOCIAZIONE "TACTUS"

Oggi, 24 aprile 2023, alle ore 10, presso i locali di via Tommaso Gulli 11 in Roma si è riunita l'assemblea straordinaria dell'associazione culturale Tactus con il seguente O.d.G.:

1. approvazione delle modifiche allo statuto sociale per recepire le integrazioni richieste dall'Ufficio della Provincia autonoma di Trento del RUNTS con la lettera inviata a mezzo PEC il 5 aprile 2023, ai fini della iscrizione nel medesimo registro;
2. varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea il presidente Ombretta Macchi che chiama a fungere da segretario la socia Chiara Meneghini, che accetta.

Il Presidente, constata la presenza in proprio o per delega della totalità dei soci, dichiara l'assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Passando alla trattazione del primo punto dell'O.d.G., il Presidente annuncia all'Assemblea che si rende necessaria una revisione dello statuto sociale per recepire le integrazioni richieste dall'Ufficio della Provincia autonoma di Trento del RUNTS con la lettera inviata a mezzo PEC il 5 aprile 2023, ai fini della iscrizione nel medesimo registro.

Dopo una breve discussione, lo Statuto, viene posto ai voti e viene integralmente approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Soci, così come da allegato al presente verbale che ne costituisce parte integrante.

Nessun altro chiedendo parola e non essendoci altro da deliberare, l'Assemblea Straordinaria viene chiusa alle ore 11 previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Roma 24 aprile 2023

Il Segretario

Il Presidente

STATUTO ASSOCIAZIONE TACTUS ETS



ART. 1 (Denominazione, sede e durata)

È costituita fra i presenti, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore" o "CTS") e, in quanto compatibile, del Codice civile, artt. 36 e ss., e relative disposizioni di attuazione, una associazione non riconosciuta (Ente del Terzo Settore) denominata "ASSOCIAZIONE TACTUS ETS". L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.

L'associazione ha sede legale in Villa Lagarina (TN), loc. Castellano, via Miorandei 41. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti. Il Consiglio Direttivo potrà istituire sedi operative o amministrative anche altrove.

L'Associazione ha durata illimitata.

ART. 2 (Premessa)

TACTUS ha essenzialmente lo scopo di diffondere e divulgare la cultura in ogni sua declinazione e forma con particolare attenzione ai seguenti settori: Ricerca, Studio, Produzione musicale e artistico-culturale in genere, Discipline bio-naturali, Arte del respiro ed Espressione corporea, proponendosi di creare, nell'ambito delle sue attività, occasioni di studio, di formazione, di scoperta, che mettano al centro l'equilibrio della persona e dell'artista, con una speciale attenzione all'inclusione, alla diversità, al genere, alla solidarietà, alle relazioni, e con la precisa volontà di creare connessioni e, conseguentemente, vere e proprie reti virtuose di conoscenza, integrazione e scambio tra individui, professionalità e progetti, con la finalità di disegnare e costruire esperienze sempre più articolate, innovative, feconde.

TACTUS esprime il senso del contatto e della pulsazione; è respiro, impulso, tocco, ritmo, emozione, ispirazione, azione, tatto, connessione, relazione, incontro; è intraprendere, muovere, commuovere, cantare, suonare, danzare, giungere in un luogo, trattare, gustare. Quando il tocco incontra il respiro lo plasma, suggerendo e inducendo una trasformazione. Il respiro naturale, libero e consapevole è di per sé un atto creativo e rappresenta l'origine vitale di ogni forma ed espressione plastica, artistica, linguistica; dà forma alla nostra voce, e quindi alla comunicazione; dà forma al canto, sia esso inteso

come terapia o come espressione artistica; stabilisce connessioni tra voce e spazio scenico, tra corpo e spazio scenico, tra corpo e corpo, tra corpo e voce, tra corpo e ambiente naturale.

ART. 3 (Scopo, finalità e attività)

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale (con riferimento all'art. 5 del CTS):

- educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lettera i);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco (lettera w).

L'associazione, infatti, si propone di:

- valorizzare, sviluppare e diffondere la ricchezza e la varietà della cultura in ogni sua possibile espressione, sia in Italia che all'estero, attivando e promuovendo in particolare le connessioni e gli scambi interculturali, l'interdisciplinarietà sinergica, l'identità culturale e artistica, il recupero delle antiche tradizioni, la formazione e l'educazione;
- sostenere, coadiuvare e integrare: (a) il naturale equilibrio della persona, la sua qualità di vita, le sue condizioni psico-fisiche generali, la percezione e l'arte dell'ascolto di sé; (b) lo sviluppo delle sue potenzialità creative e artistiche; (c) la preparazione, la pratica, il training necessari all'artista per liberare la propria arte; (d) il lavoro sul corpo - anche elaborando e sperimentando nuove tecniche e nuovi metodi che si basino sul contatto e sulla percezione di sé e delle proprie emozioni e che possano all'occorrenza integrare percorsi di analisi e sostegno psicoterapeutico;
- promuovere e incoraggiare, nel rispetto dei diritti umani, civili, sociali e politici e delle pari opportunità: iniziative di carattere sociale, ecologico e ambientale; l'integrazione della persona con l'ambiente naturale e socio-culturale – senza escludere chi vive una qualunque condizione di emarginazione sociale; il lavoro di sostegno all'equilibrio della donna di qualunque età e in qualunque ambito;

- proporre e offrire l'esperienza del viaggio in tutte le sue possibili declinazioni: come strumento di conoscenza; come itinerario culturale, artistico e formativo di scoperta; come opportunità di espansione dei propri orizzonti culturali; come occasione di incontro, scambio e condivisione.

Per raggiungere i propri scopi, l'associazione intende svolgere le seguenti attività:

1. ideazione, produzione, realizzazione e promozione di progetti artistico-culturali in ogni loro declinazione e forma - spettacoli, concerti, mostre, rassegne, eventi, performance, conferenze, seminari, workshop, concorsi, pubblicazioni ed ogni altra forma di attività culturale, interculturale e performativa, con specifica attinenza ad ogni singola arte - musicale, coreutica, figurativa, teatrale, stilistica e sartoriale, fotografica, culinaria, cinematografica, letteraria, filosofica, antropologica, architettonica, urbanistica, ecc. - in coerenza con gli scopi statutari e anche in collaborazione, coproduzione, partenariato con enti pubblici e privati, altre realtà associative, strutture museali o culturali, nazionali e/o internazionali;
2. realizzazione, distribuzione, archiviazione, catalogazione, nonché diffusione tramite canali on/off line, di qualsiasi prodotto editoriale e audiovisivo artistico e divulgativo, inerente all'attività istituzionale;
3. progettazione, organizzazione, allestimento e gestione di spazi destinati alla realizzazione dei progetti e delle manifestazioni artistico-culturali di cui sopra, nonché di spazi di relazione e di creazione di comunità;
4. percorsi didattici, formativi ed esperienziali - articolati come fossero veri e propri itinerari di viaggio - volti alla scoperta, alla conoscenza, alla pratica e alla trasmissione di competenze in ambito artistico-culturale e linguistico, oltre che nell'ambito delle discipline olistiche e bio-naturali; iniziative dedicate alla scoperta culturale in senso ampio, ai corsi di alfabetizzazione musicale, artistica e linguistica, a corsi di aggiornamento e laboratori per docenti e studenti di ogni ordine e grado; viaggi immersivi, anche in combinazione con workshop, stage, corsi intensivi di diverse discipline, che consentano la connessione e lo scambio tra diverse culture, la scoperta di ulteriori prospettive e la possibile integrazione tra discipline artistiche e bio-naturali, in armonia con le tradizioni locali; percorsi formativi che consentano la trasmissione, la condivisione e lo scambio di competenze e modelli educativi e professionali;
5. valorizzazione, (ri)scoperta e cura di sé anche attraverso il riconoscimento, lo sviluppo e la manifestazione delle proprie potenzialità creative in qualsiasi ambito artistico e particolarmente nell'espressione della voce e del canto;



6. ricerca e sperimentazione sull'arte di vivere in armonia ed equilibrio con se stessi e con l'ambiente circostante, sull'ecologia del corpo e della mente, sull'arte dell'alimentazione, sulla progettazione degli spazi vitali individuali; sull'espressione e la consapevolezza di sé e del proprio corpo (propriocezione, movimento consapevole del corpo in uno spazio-tempo, sia esso fisico, creativo, immaginario, o scenico); sul respiro consapevole e sull'arte della respirazione; sull'arte della meditazione (mindfulness, differenti tecniche di concentrazione, sia occidentali che orientali, altre pratiche a mediazione corporea) e sul recupero del naturale equilibrio corpo-mente-emozioni;
7. attività specifiche di inclusione e reintegrazione sociale, che prevedano l'impiego di qualsiasi strumento artistico e culturale come, ad esempio, spettacoli interculturali incentrati sui temi del viaggio, delle migrazioni, dell'esilio, dell'accoglienza; integrazione dei temi della migrazione, dell'accoglienza, del viaggio e dell'esilio all'interno di progetti artistico-culturali di sensibilizzazione sociale; la mediazione linguistica; promozione di attività eco-sostenibili e di progetti culturali sensibili ai temi dell'ecologia e dell'ambiente;
8. ogni altra attività riconducibile ai settori di interesse generale di cui sopra e atta al raggiungimento degli scopi sociali.

L'associazione può operare in rete con Enti del Terzo Settore, Enti Pubblici e Privati e può stipulare convenzioni, contratti, aderire ad associazioni temporanee di impresa, consorzi e quanto altro necessario alla realizzazione degli scopi sociali.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 4 (Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato.

Possono aderire all'associazione persone fisiche che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati. In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della loro successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 6. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 5 (Diritti e obblighi degli associati)

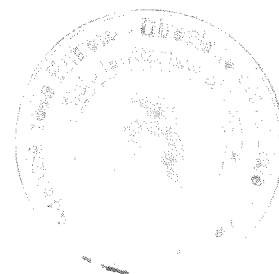
La disciplina del rapporto associativo è uniforme.

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;



- versare la quota associativa annuale secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART. 6 (Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso, decadenza o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, agli eventuali Regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi associativi, oppure che arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere motivata e comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni. L'associato può tuttavia ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione.

L'associato che, senza giustificato motivo, non versi la quota associativa annuale entro sei mesi dal termine previsto può essere dichiarato decaduto dal Consiglio Direttivo che deve provvedere a darne adeguata comunicazione. L'associato può richiedere di sanare la propria posizione.

L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 7 (Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente;
- l'Organo di controllo, se eletto.

ART. 8 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno tre mesi, nel libro degli associati. Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino a un massimo di tre associati.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta con qualsiasi mezzo (lettera, e-mail, ecc.) contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno otto giorni prima della data fissata per l'Assemblea a tutti gli associati con un mezzo atto a comprovarne l'invio.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto consuntivo o del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. In questo ultimo caso, se gli amministratori non vi provvedono, la convocazione può essere ordinata dal presidente del tribunale.

L'Assemblea ordinaria ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il rendiconto consuntivo o il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno la metà degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART. 9 (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare l'importo della quota associativa annuale, le modalità ed i termini di versamento;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, compreso tra tre e cinque nominati dall'Assemblea tra i soci per la durata di tre anni e sono rieleggibili. Si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da un terzo dei suoi membri almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione atta a garantire la conoscenza diretta da parte dei componenti e a comprovarne l'invio. In caso di urgenza la convocazione dovrà essere fatta almeno due giorni prima della data prevista per la riunione. Con la presenza della totalità dei componenti il Consiglio Direttivo si ritiene comunque valido, anche in assenza delle formalità di convocazione.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26

del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

ART. 10 (Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo il Presidente convoca l'Assemblea per il rinnovo.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente, eletto con le medesime modalità, sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 11 (Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

All'organo di controllo si applicano le norme per esso previste dal CTS e dal CC.

ART. 12 (Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita anche il controllo contabile, avendone i requisiti, e se ricorrono i limiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.



ART. 13 - (Cessazione delle cariche sociali)

Qualora per dimissione, per impedimento temporaneo o definitivo, per perdita della qualifica di Socio o per qualunque altro motivo restino vacanti prima della naturale scadenza del loro mandato uno o più seggi del Consiglio Direttivo, lo stesso consiglio direttivo provvede alla loro sostituzione alla prima assemblea ordinaria utile. Fino alla nuova elezione il consiglio direttivo rimane nella composizione risultante a seguito dell'avvenuta cessazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del consiglio direttivo vigente. In ogni caso il mandato non può essere prorogato e scade come previsto al momento dell'elezione assembleare. Qualora per qualsivoglia motivo venga a mancare la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo eletti direttamente dall'Assemblea, l'intero organo è da considerarsi decaduto; in tal caso l'Assemblea, convocata in seduta ordinaria dal Presidente uscente, dovrà procedere entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo a norma del presente Statuto.

Qualora per dimissione, per impedimento temporaneo o definitivo, per perdita della qualifica di Socio o per qualunque altro motivo restino vacanti i ruoli di Presidente o di Vicepresidente, il Consiglio Direttivo provvederà a eleggere al suo interno un nuovo membro che ricopra tale carica.

ART. 14 (Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 15 (Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 16 (Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il rendiconto consuntivo o il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, e viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.



Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui l'art. 3.

ART. 17 (Bilancio sociale e informativa sociale)

Qualora ricorrano i limiti di cui all'art. 14, c. 2 del CTS, l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Qualora ricorrano i limiti di cui all'art. 14, c. 1 del CTS, o qualora lo ritenga opportuno, l'associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale, che viene approvato con le medesime modalità del rendiconto economico.

ART. 18 (Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se nominato, tenuto a cura dello stesso organo.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi facendone richiesta scritta al Consiglio Direttivo che è tenuto a fornire copia conforme degli atti richiesti entro 20 giorni.

ART. 19 (Volontari)

I volontari, se presenti, sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.



L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Se deliberato dal Consiglio Direttivo e normato da apposito regolamento, le spese sostenute dai volontari possono essere autocertificate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17, c. 4 del CTS.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 20 (Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'art. 16 del CTS.

ART. 21 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione deliberata dall'assemblea, o qualora occorran le cause di estinzione di cui all'art. 27 del CC, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore con finalità analoga, secondo le disposizioni dell'Assemblea. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 22 (Clausola compromissoria)

Su controversie nascenti dall'interpretazione del presente Statuto e da rapporti con altri Soci o con l'Associazione in relazione alle attività sociali, ciascun Socio è tenuto a rimettere ogni decisione a un arbitro, amichevole compositore, nominato in accordo tra le parti interessate alla controversia e, in caso di ulteriore disaccordo, dal Presidente del Tribunale competente.

L'arbitro è mandatario delle parti a tutti gli effetti e svolge il proprio incarico senza formalità di procedura, con l'obbligo di assicurare l'esercizio del diritto di contraddittorio.

ART. 23 (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Oms retta Mauer

Chia Menglin'

REG. ☒
T.S. ☐
TOTALE ☒
Reg. to all'AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI ROMA 2
a data del timbro a calendario a lato 26 APR. 2023
Atti privati Serie 3 M. 3 N° 918
Liquidati e
ESISTENTE 117/2017

